

**Festivaletteratura Mantova
29ª edizione**

Anche quest'anno, **300 autrici e autori** provenienti da tutto il Mondo si riuniranno tra i palazzi storici e le piazze di Mantova in occasione del **Festival letterario più longevo d'Italia**.

La **potenza della letteratura** si rivelerà guardando alla disperata situazione di **Gaza** e dell'**Ucraina**, nella capacità di attraversare il tempo portandoci a prendere un caffè con **Goldoni** o a scoprire, nel **Cinquecentario di Palazzo Te**, i **bestsellers** del 1525.

E mentre i **bambini** impareranno a stampare libri, i **ragazzi** a sognare nel **Forte di Pietole**, e il **Cimitero di Mantova** sarà affollato di lettori e musicisti, si parlerà anche di **diritti**, di **amori**, di **moda**, di **lingua** e di **appartenenza**.

Ci chiederemo **quanto pesa l'Universo**, tra lezioni orizzontali, dibattiti sull'**overtourism**, **geopolitica dello spazio** e visite all'**Ecobiblioteca**; ricorderemo **Camilleri** nel centenario della nascita, e non smetteremo mai di emozionarci grazie alla **poesia**, alle storie intramontabili di **Agatha Christie**, a **dj-set** e **...afterhours** per bambini!

Tra gli ospiti di quest'anno Elizabeth **Strout**, Roberto **Saviano**, Adania **Shibli**, Cecilia **Sala**, Ocean **Vuong**, Antonio **Scurati**, Guus **Kuijjer**, Antonio **Albanese**, Vasco **Brondi**, Marija **Stepanova**, Armistead **Maupin**, Lydie **Salvayre**, Andrea **Pennacchi**, Teresa **Ciabatti**, Mariana **Enríquez**, Jan **Brokken**, Gad **Lerner**, Omar **El Akkad**, Jamaica **Kincaid**, Mieko **Kawakami**, Alejandro **Zambra**, Paul **Murray**, Beppe **Severgnini**, David **Almond**, Camila **Sosa Villada**, Melania G. **Mazzucco**, Didier **Fassin** e molti altri.

3-7 settembre 2025
www.festivaletteratura.it

Mantova, 24 giugno 2025. La ventinovesima edizione di Festivaletteratura si terrà a Mantova da **mercoledì 3 a domenica 7 settembre**. Quest'anno è più forte che mai il desiderio di ritrovarsi per mettere a confronto le storie, lasciare spazio alle idee, trovare parole per leggere e affrontare quello che ci succede intorno. Impossibile oggi non sentire il mondo, e tenendo le piazze della città sempre aperte al dialogo e all'ascolto, il Festival chiama scrittrici e scrittori dai territori sconvolti dai conflitti e dalle aree attraversate da silenziosi o più evidenti sommovimenti. Grazie a loro - e alle altre centinaia di ospiti attesi a Mantova - per cinque giorni Festivaletteratura proverà a portare lo sguardo là dove i nostri occhi normalmente non

arrivano, a raccogliere voci che altrimenti non riuscirebbero a farsi udire, a restare vigili e in relazione, affidandosi alla letteratura.

Quella 2025 è un'edizione che non rinuncia a pensare al futuro e a tracciare strade per muoversi nei tempi che verranno. Lo farà come di consueto coinvolgendo prima di tutti giovani e giovanissimi: *sognare forte*, la residenza poetica e comunitaria che impegnerà per due giorni ragazze e ragazzi al Forte di Pietole a immaginare nuovi mondi possibili, è solo l'ultimo degli spazi che il Festival ha aperto per permettere alle nuove generazioni di portare nel dibattito la propria energia e questioni, istanze, bisogni a volte trascurati o più spesso considerati secondo prospettive ormai logore. Da *blurandevù* a *passports*, da *words match a read more* fino alle varie azioni connesse al progetto *LAB*, è con i più giovani che Festivaletteratura porta scrittori e artisti a ragionare di cittadinanza e ambiente, di identità e linguaggi, di partecipazione e accesso alla cultura.

La ventinovesima edizione cade peraltro in un anno speciale per Mantova: 500 anni fa apriva il cantiere di Palazzo Te, la residenza gonzaghesca suburbana realizzata da Giulio Romano che per il Festival è stata ispirazione e sede di molti dei suoi eventi più originali. L'anniversario è una delle occasioni che Festivaletteratura coglie per cercare come sempre di rovesciare la prospettiva e tornare a lasciarsi stimolare da opere e autori del passato prossimo o dei secoli più remoti. Attraverso percorsi di ricerca che privilegiano punti d'osservazione assolutamente inediti, il Festival riporterà l'attenzione sui libri che segnarono quel 1525, ma anche sull'attività creativa di Carlo Goldoni a Mantova, sui mille volti di Agatha Christie, sul Virgilio più misterico e notturno, in costante tensione con le domande e il sentimento del nostro tempo.

UN MAPPAMONDO DELLA NARRATIVA CONTEMPORANEA

Tracciare mappe che rendono comprensibili spazi altrimenti sconfinati: il Festival propone quest'anno una possibile cartografia per orientarsi nel panorama letterario del nostro tempo, attraversando continenti, generazioni e generi diversi, prendendo quattro autori come primi punti cardinali.

Dalle periferie di Buenos Aires si presenta **Mariana Enríquez**, regina del nuovo gotico latino-americano, in cui orrore sociale e soprannaturale si fondono senza soluzione di continuità; dalla Scozia torna a Festivaletteratura **Ali Smith**, maestra del romanzo europeo capace di tradurre in letteratura le ansie, le speranze e le contraddizioni del nostro tempo; dal Giappone **Mieko Kawakami**, che con crudezza poetica racconta la condizione della donna in una società ancora profondamente patriarcale; dagli Stati Uniti giunge infine **Ocean Vuong**, poeta e romanziere di origine vietnamita, che fonde *memoir* e finzione in una potente visione della diaspora asiatica e dell'identità *queer* in America.

Ma se le mappe servono anche per essere messe in discussione, a disegnare una cartografia eterodossa ci aiutano **Jamaica Kincaid**, esponente di punta della letteratura postcoloniale che ha esplorato i temi del colonialismo, dell'identità e della resistenza; **Adania Shibli**, scrittrice palestinese che narra la violenza dell'occupazione e le sue cicatrici; ed **Elgas**, giovane narratore e saggista senegalese, che con una prosa tagliente e ironica affronta questioni come il razzismo, il movimento decoloniale, l'identità e l'immigrazione.

Sfidare le convenzioni significa anche ridefinire i confini del genere e dell'identità, come dimostrano due scrittori di generazioni diverse, uniti dalla capacità di trasformare l'esperienza dei margini in materia letteraria universale: **Armistead Maupin**, autore di riferimento della letteratura americana degli ultimi decenni e leggendario cronista della San Francisco *queer* degli anni Settanta e Ottanta, e l'argentina **Camila Sosa Villada**, che nei suoi romanzi attinge dalle sue esperienze di donna transgender per trasformare episodi di vita vissuta in narrazioni universali. Sempre dal continente americano arrivano tre delle voci letterarie più attese di questa edizione: il premio *Pulitzer* **Elizabeth Strout**, che torna al Festival dopo quasi un decennio; il talentuoso **Nathan Hill**, considerato da John Irving "il miglior giovane scrittore della narrativa americana"; e il poeta e romanziere cileno **Alejandro Zambra**, senz'ombra di dubbio uno degli autori più rappresentativi della letteratura latinoamericana contemporanea.

La mappa europea di questa edizione è complessa e stratificata, ma non possiamo non partire dai Paesi Bassi, perché il focus "La scoperta dell'Olanda", organizzato con il sostegno della Fondazione olandese



Festivaletteratura

per la Letteratura e dell'Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi, porterà al Festival una nutrita compagine di otto autori e autrici nederlandesi. Tra questi ci saranno due maestri del reportage narrativo come **Jan Brokken** e **Frank Westerman**, la filosofa e narratrice **Eva Meijer** e il decano della letteratura per ragazzi **Guus Kuijer**. Allargando lo sguardo verso Est va segnalata la presenza di **Marija Stepanova**, russa esiliata a Berlino che fonde poesia e prosa interrogando memoria e storia; mentre dall'Irlanda arriva, fresco vincitore del *Premio Strega Europeo*, **Paul Murray**, autore di un grande affresco narrativo ironico e commovente. La finalista al *T.S. Eliot Prize* **Polly Clark** parteciperà al festival nella doppia veste di poeta e narratrice che esplora con sensibilità i confini tra umano e naturale; mentre dalla Svizzera arriveranno **Pascale Kramer** e **Lukas Bärfuss**, i cui libri si caratterizzano per un'osservazione acuta e senza sconti della condizione umana nell'apparente quiete dell'Europa centrale. A loro si aggiungono **Jan Grue**, scrittore e accademico norvegese che nel suo saggio memorialistico riflette sulla propria disabilità, interrogando i confini tra normalità e diversità; la catalana **Irene Solà**, che reinventa il rapporto tra umano e naturale con una prosa poetica e tellurica; e **Fatma Aydemir**, che dalla Germania racconta la complessa esperienza migratoria turco-curda.

La cartografia del Festival si completa con la costellazione di narratori e narratrici italiani: **Antonio Scurati**, che torna al Festival dopo avere concluso la monumentale pentalogia dedicata al fascismo; **Roberto Saviano** e **Teresa Ciabatti**, che si confrontano su due storie in cui la condizione femminile si scontra con il mondo fortemente maschile della criminalità organizzata; **Marcello Fois** e **Carlo Lucarelli**, che confermano il loro talento romanzesco tra misteri e saghe familiari; **Nadeesha Uyangoda** e **Mario Desiati**, che parleranno di radici e spaesamenti, appartenenza e movimento, dalla Puglia allo Sri Lanka. **Laura Imai Messina** e **Carmen Gallo** indagheranno il potere curativo che talvolta possono avere le parole, mentre **Rosa Matteucci** e **Violetta Bellocchio** si confronteranno sugli intrecci tra vita e letteratura, esplorando come l'esperienza personale si trasformi in materia narrativa. E ancora vanno segnalati due esordi letterari: quello dell'attore **Antonio Albanese**, alle prese con una storia familiare tenera e picaresca, e quello del comico **Stefano Rapone**, che ha saputo portare nei suoi racconti l'ironia e il talento per raffigurare il grottesco tipico del suo lavoro sul palco.

IL MONDO VISTO DA GAZA

L'abitudine all'orrore crea assuefazione. È questo che rende la voce degli scrittori e delle scrittrici così necessaria se vogliamo evitare che il flusso incessante di notizie e immagini dai contenuti intollerabili ci alleni all'indifferenza. Il tentativo di trovare le parole per sfuggire alla trappola della rassegnazione, in questa edizione parte inevitabilmente da Gaza, che sarà al centro degli interventi al Festival di due degli esponenti di maggior rilievo della letteratura palestinese contemporanea, **Adania Shibli** e **Atef Abu Saif**, così come del confronto tra **Gad Lerner** e il giornalista e romanziere egiziano-canadese **Omar El Akkad**, autore di un *pamphlet* contro la deumanizzazione del popolo palestinese nel conflitto in corso. Lo storico israeliano **Ilan Pappé**, tra i massimi esperti di storia del Medio Oriente e voce critica delle politiche di occupazione e pulizia etnica dello stato di Israele, ci aiuterà a ricostruire il percorso storico che ci ha portati al momento attuale, mentre la giornalista **Cecilia Sala** parlerà delle testimonianze raccolte dopo il 7 ottobre in Medio Oriente, raccontando contraddizioni e scontri che si verificano anche all'interno delle comunità arabe e israeliane.

Il Festival non dimentica un'altra grande ferita aperta dei nostri tempi: la guerra russa in Ucraina. Ne parleranno **Yaroslav Trofimov**, capo della redazione esteri del *Wall Street Journal*, che ricollega la tragica storia ucraina degli anni Trenta a quella di oggi, e **Katerina Gordeeva**, giornalista esiliata russa che ha raccolto le testimonianze di persone colpite dalla guerra e incontrate nei centri rifugiati in Ucraina, Russia ed Europa.

La letteratura racconta anche come la guerra trasformi persone, relazioni e società diventando memoria collettiva: **Ivica Đikić** ed **Elvira Mujčić** torneranno sulla strage di Srebrenica a trent'anni di distanza; la giovane giornalista **Jo Meg Kennedy**, autrice del *reportage* scelto dalle giurie di *Meglio di un Romanzo 2024*, ripercorrerà la vicenda di *Radio Fresh FM*, piccola emittente indipendente siriana nella tragica parabola della guerra. Della comune esperienza delle guerre viste unicamente attraverso gli schermi, da spettatori impotenti di immagini belliche che via via si sommano, parleranno invece le filosofe **Rossella Prezzo** e **Giorgia Serughetti** e la scrittrice **Maria Nadotti**.

LE VIE DELL'ASIA

L'Asia oggi detta i ritmi dell'economia, plasma nuove tecnologie, produce immaginari che conquistano il Pianeta. Per comprendere cosa si muove in questo sterminato e policentrico spazio, il Festival partirà dal Giappone accogliendo quest'anno due importanti esponenti della sua narrativa contemporanea: **Mieko Kawakami**, i cui romanzi indagano le vite quotidiane delle donne giapponesi di oggi, e **Ayase Maru**, rappresentante dell'anima più *weird* della letteratura nipponica, i cui racconti strizzano l'occhio ai manga e al fantastico per riflettere sulla condizione femminile.

Il viaggio nel continente asiatico prosegue in Corea, la cui produzione artistica e culturale, negli ultimi dieci anni, ha vissuto un momento di successo internazionale: al Festival sarà presente **Lee Kkoch-nim**, amatissima dai giovani lettori e lettrici per l'approccio diretto ai dilemmi adolescenziali.

La chiave letteraria non sarà però la sola con cui il Festival si avvicinerà all'Asia: diverse voci ci racconteranno a quali grandi processi oggi in atto dobbiamo prestare attenzione se vogliamo capire come sarà il mondo di domani. **Alessandro Aresu** spiegherà perché la corsa tecnologica all'intelligenza artificiale sta spostando sempre più gli equilibri economici, industriali e geopolitici del mondo verso l'Asia in generale, e verso la Cina in particolare. L'architetto e designer **Aldo Cibic**, che da anni vive e lavora in Cina, ci parlerà di Shanghai, città-mondo simbolo delle profonde trasformazioni del paese. **Matteo Miavaldi** si concentrerà su quella che è probabilmente la potenza emergente più misconosciuta e fraintesa, l'India, smontando miti e stereotipi di un paese pieno di contraddizioni.

Dalle schegge della diaspora asiatica - in Italia e non solo - nascono altre storie, in cui vissuti di sradicamento e ricerca di nuova identità si mescolano con memorie ed echi delle culture d'origine. Con lo spettacolo *The Tamilization*, l'artista e performer **Ahilan Ratnamohan** metterà in scena il racconto di come abbia imparato la lingua dei suoi genitori una volta diventato adulto, in un percorso che si muove tra la perdita e la riconquista delle proprie origini. Una riflessione che risuona nel lavoro di altre tre ospiti, le cui storie (personali e letterarie) rappresentano ponti fra l'Italia e diversi paesi asiatici: la scrittrice italiana originaria dello Sri Lanka **Nadeesha Uyangoda**, la narratrice italo-giapponese **Naomi Abe** e la fumettista cinese **Yi Yang**.

FESTIVALETTERATURA 1525 E ALTRI CLASSICI

Nel 1525 Giulio Romano apriva il cantiere di Palazzo Te, dimora per l'*onesto ozio* del giovane Federico II Gonzaga, e per celebrarne i cinquecento anni, Festivaletteratura torna a quel 1525 provando a immaginare quali autori e libri avrebbero acceso il confronto se il Festival si fosse tenuto quell'anno, cercando di restituire la temperie culturale in cui nasceva il Palazzo, quando l'industria editoriale era agli albori e ancora non era stata compresa la sua portata rivoluzionaria.

Michele Lodone racconterà il *De servo arbitrio* di Martin Lutero, che nel 1525 ribatté al *De libero arbitrio* di Erasmo da Rotterdam, accendendo una delle più aspre polemiche filosofiche e teologiche del Cinquecento sulla libertà dell'anima. **Matteo Motolese** parlerà di Pietro Bembo e le sue *Prose della volgar lingua*, testo capitale per la lingua italiana. **Emanuele Lugli** affronterà il *Libro de natura de amore* di Mario Equicola, segretario di Federico II Gonzaga, mentre **Tommaso Braccini** guarderà alle riedizioni dei *classici* attraverso l'edizione Giunta 1525 delle *Commedie* di Aristofane.

L'onda rinascimentale si prolungherà nel racconto tra arte e filosofia della Firenze dell'età di Lorenzo il Magnifico condotto da **Emanuele Lugli**, nell'attenzione all'antichità che accomuna la celebrazione delle gesta di Alcibiade di **Ilja Leonard Pfeijffer** e nell'appassionato resoconto delle avventure che hanno permesso alle opere latine e greche di arrivare fino a noi compiuto da **Tommaso Braccini**. In Biblioteca Teresiana, **Mariano Tomatis** parlerà di trattati di magia, mentre **Giulio Busi** svelerà il grande patrimonio di libri ebraici mantovani del XVI e XVIII secolo. In questo contesto torna anche la *Notte Virgiliana*, annullata lo scorso anno a causa del maltempo. L'omaggio al Virgilio epico e misterico portato dalla **Compagnia della Lettura** e da **Luca Scarlini**, attraverso le letture dei suoi versi e delle pagine degli autori che tra Otto e Novecento ne hanno rielaborato il mito, conquista lo spazio del nuovo Museo Virgilio a Palazzo del Podestà.



GOLDONI A MANTOVA

"*L'aria di quel luogo paludoso non mi si confaceva*", scriveva **Carlo Goldoni** (1707-1793) nelle sue *Memorie*; eppure i soggiorni a Mantova del commediografo veneziano, perlopiù confinati nell'aneddotica locale, segnarono un periodo cruciale nella sua affermazione. Alloggiato alla locanda della Fragoletta, a pochi passi dal Teatro Vecchio di cui restano pochissime tracce, tra il 1748 e il 1750 Goldoni portò in scena a Mantova per la prima volta ben sei commedie della sua monumentale produzione: *L'uomo prudente*, *Le femmine puntigliose*, *Il bugiardo*, *Pamela o La virtù premiata*, *L'adulatore* e *La bottega del caffè*.

Per rivivere questa importante vicenda della drammaturgia europea, il Festival festeggia la riapertura del Teatro Bibiena con un omaggio al genio goldoniano e a una parte non marginale nella biografia dell'autore. Brani tratti dalle commedie nate a Mantova saranno il fulcro della conferenza-spettacolo di **Luca Scarlini** *Chi è di scena*, un divertente itinerario tra copioni, musiche, memorie, dialoghi scoppiettanti e graffianti satire sociali forte delle interpretazioni degli attori teatrali **Giovanni Franzoni** e **Maria Grazia Mandruzzato**.

Nell'elegante spazio della Sala Piermarini, sopra l'atrio del Teatro Scientifico Bibiena, per cinque giornate avrà sede un **Caffè Goldoni**: grazie a un'installazione multimediale ricca di documenti, libretti d'opera, miscellanee ed edizioni storiche provenienti dalla Biblioteca Teresiana, dall'Archivio di Stato di Mantova, dalla Biblioteca di Studi Teatrali - Casa Goldoni di Venezia e da altrettanti fondi teatrali, verrà raccontata la presenza del commediografo nella città teatro di prova per testi che poi spopolarono anche altrove. E come in ogni caffè letterario, non mancheranno momenti di animazione: da mercoledì a domenica, per un'ora al giorno, gli attori dell'**Accademia Teatrale "Francesco Campogalliani"** terranno una lettura scenica de *La donna bizzarra*, unica tra le commedie di Goldoni ambientata a Mantova. La Sala sarà anche il punto di partenza di un percorso curato da **Stefano Scansani** alla scoperta dei teatri mantovani del centro storico e il luogo in cui **Pino Costalunga** porterà bambini e famiglie a conoscere l'infanzia e l'adolescenza di Carlo Goldoni, in un tripudio di calli, marionette e maschere della Commedia dell'Arte.

CHRISTIE E I SUOI CLAN

Non c'è Festival che non indagli crimini e delitti, e questa edizione delizierà i buongustai del giallo con un occhio di riguardo agli scritti e alla fortuna letteraria di **Agatha Christie** (1890-1976). Donna sfuggente, considerata "la più grande autrice di *bestseller* dopo Shakespeare e la Bibbia", con miliardi di copie vendute nel Mondo e numerosi adattamenti cinematografici, la Regina del giallo è sempre più riconosciuta come un apice della narrativa mondiale del Novecento. A **Lucy Worsley**, popolarissima autrice di podcast e programmi per BBC radio, spetterà il compito di ricostruire con **Luca Covi** la biografia di Christie, avvolta da un'aura di segreti e non detti, memorie familiari e di guerra, viaggi, anticonformismo ed emancipazione. Lo stesso Covi chiamerà a raccolta autrici e autori fortemente legati all'opera della scrittrice come **Alessia Gazzola**, **Bianca Pitzorno**, **Franco Forte** e **Antonio Moresco** per meglio definire i contorni della sua opera, mentre, in una conferenza-spettacolo sulle tracce di Poirot, Miss Marple e altri leggendari investigatori, **Luca Scarlini** racconterà il misconosciuto rapporto tra l'autrice e l'Italia.

Ma il programma 2025 lambirà molti altri luoghi e tempi del mistero, con un occhio particolare all'Italia: l'intervento dell'attore e scrittore **Andrea Pennacchi**, nel suo esordio da giallista, racconta di un giovane William Shakespeare in trasferta nella Repubblica di Venezia, mentre il dialogo tra due astri del giallo quali **Alessia Gazzola**, **Samantha Bruzzone** e **Marco Malvaldi** verterà sulla serialità come chiave di volta della letteratura di genere. In una provincia apparentemente sonnacchiosa, costellata di borghi e misteri, troveremo anche **Chiara Valerio** e **Stefano Tofani** con i loro ultimi romanzi e lo stesso Tofani insieme ad **Alessia Rossi** immerso nei segreti della nebbia, mentre **Luca Covi** e l'illustratore **Federico Maggioni** si muoveranno tra le tombe (e le anime) del Cimitero Monumentale di Mantova.

INCANTI, DISINCANTI E ALTRE VICISSITUDINI AMOROSE

L'amore è il tema letterario per eccellenza: poesie, favole, romanzi hanno contribuito nei secoli a canonizzare codici, a definire ruoli, a insegnarci la passione e le sofferenze, la seduzione e l'abbandono, le parole *giuste* e quelle *sbagliate*. Ma quanto ci condizionano le rappresentazioni letterarie dell'amore? Quanto questi modelli ci portano a pretendere cose che la vita non può darci? **Carolina Bandinelli** e **Giorgia Tolfo** si porranno questi interrogativi insieme a **Roberto Camurri** e **Irina Turcanu** in due incontri

dedicati all'incanto e al disincanto amoroso e a come la letteratura abbia interpretato ed eternato lo spirito di un'epoca e le sue convenzioni sociali attraverso il racconto di innamoramenti e abbandoni. L'amore torna prepotente in alcuni incontri con ospiti internazionali come **Elizabeth Strout, Nathan Hill, Camila Sosa Villada, Michel Jean e Pascale Kramer**. Amori pieni di luce ribelle sono quelli narrati da **Alessio Arena** e **Sabrina Efionayi**; amori inespressi e inesprimibili quelli che animano l'incontro tra **Giorgia Tolfo** e l'autrice di *graphic novel* **Bianca Bagnarelli**, mentre **Eleonora Daniel** e **Riccardo Meozzi** misureranno l'amore all'interno dello spazio del matrimonio, e **Silvia Pelizzari** mostrerà come agiscono il ricordo e la rimozione nella ricostruzione di una (auto)biografia amorosa. Sulle nuove frontiere del desiderio e dell'erotismo nei territori digitali si confronteranno invece **Daniele Vaschi** e **Sofia Torre**.

Amori è anche una delle parole scelte per i **words match 2025**: ragazze e ragazzi coinvolgeranno nella loro discussione **Michela Panichi** e **Giulia Muscatelli**. E di amore come scoperta di sé, del proprio corpo, dei propri desideri nella tumultuosa fase dell'adolescenza parleranno la stessa **Michela Panichi** con **Giulio Macaione** e **Alessandro Barbaglia** con **Giovanni Scarduelli**, in due appuntamenti per i giovanissimi.

SCRIVERE DI MODA

Vestirsi è raccontarsi e gli abiti sono stati e continuano a essere oggetto di letteratura, capaci di restituire l'atmosfera di un'epoca, lo spirito della società, il carattere di una persona. Scrivere di moda è stata altresì l'occasione per molte donne di intraprendere una carriera altrimenti preclusa.

Alla lunga relazione tra moda e letteratura il Festival dedicherà *questioni di stile*, una serie di tre incontri curati dalla scrittrice **Olga Campofreda**. **Michela Dentamaro** e **Manuela Soldi** si occuperanno delle pioniere del giornalismo di moda che tra fine Ottocento e inizi Novecento hanno inventato un genere emancipandosi faticosamente da un ruolo subalterno in un sistema editoriale maschilista. **Maria Luisa Frisa** e **Davide Coppo** si confronteranno sui racconti di moda per mostrare come la letteratura ha saputo e sa restituire, con puntualità ed efficacia, le trasformazioni culturali e i movimenti profondi nel corpo della società. **Marcella Terrusi** e **Jennifer Guerra** si soffermeranno su come nei libri per l'infanzia gli abiti abbiano definito il profilo di figure ribelli e trasformare in vere e proprie icone femministe personaggi come Pippi Calzelunghes o Mary Poppins.

Due protagoniste dello stile e della moda italiana - **Patrizia Sardo Marras** e **Carla Sozzani** - ripercorreranno la loro straordinaria biografia, tra ideali, professione e incontri. A marchi e contraffazioni sarà dedicato un *accento* con **Carlo Belfanti** e **Manuela Soldi**, mentre di sgargianti abiti di carta disegnati per piccole dolcezze parlerà **Olimpia Zagnoli** intorno alla sua personale collezione di caramelle.

VISSI D'ARTE

Diversi incontri sveleranno i vissuti di artiste e artisti, critici o semplici testimoni per rileggere attraverso saggi, carteggi e *memoir* il rapporto, a volte inscindibile, tra vita e arte.

Si partirà dalla testimonianza dello storico olandese **Willem-Jan Verlinden**, curatore di un'edizione critica delle lettere tra Van Gogh e le sorelle: una corrispondenza emotiva che rivela quanto affetti familiari rimasti nell'ombra incisero profondamente sulla vita del celebre pittore. Le biografie della pittrice modernista statunitense Florine Stettheimer e dell'iconica diva Diana Karenne, raccontate da **Eloisa Morra** e **Melania G. Mazzucco**, evidenziano invece la forza anticipatrice di due vite sopra le righe, in grado di affermarsi beffando pregiudizi di genere, sesso e classe sociale. E si guarderà anche al rivoluzionario approccio critico di Francesca Alinovi, agitatrice culturale nella Bologna degli anni Settanta e Ottanta al cui profilo avanguardistico, spento dal suo assassinio a soli 35 anni, verrà ridata giusta rilevanza da **Giulia Cavaliere** con **Francesco Spampinato** e **Nicolò Porcelluzzi**.

Vivere d'arte significa riconoscere i debiti profondi nei confronti di chi ha costituito un punto di riferimento: al Festival un attore come **Andrea Pennacchi** racconterà il suo nume tutelare William Shakespeare; **Pino Costalunga** due illustri veneziani come Carlo Goldoni e Giacomo Casanova; **Lydie Salvayre** le amatissime Colette, Virginia Woolf, Djuna Barnes, Marina Cvetaeva, Ingeborg Bachmann e Sylvia Plath; mentre **Lella Costa** restituirà nel suo *accento* il breve profilo di donne che nel tempo si sono passate idealmente il testimone contribuendo al progresso di tutti.

Lo straordinario lavoro di artisti che in ogni campo hanno animato il mondo culturale italiano in uno dei suoi periodi più floridi, fra gli anni Cinquanta e anni Settanta, a cavallo delle grandi trasformazioni del



Festivaletteratura

boom economico, sarà al centro dell'incontro, condotto da **Neri Marcorè**, fra l'esperta di design **Chiara Alessi**, la storica **Michela Ponzani** e lo scrittore **Francesco Piccolo**.

Sabato 6 settembre, **Luca Covi** ricorderà infine l'inestimabile eredità letteraria e artistica di Andrea Camilleri (1925-2019) nel giorno esatto in cui verrà celebrato in tutta Italia il centenario della nascita dello scrittore siciliano, rivivendo insieme a **Lella Costa** e a **Carlo Lucarelli** - a partire dai materiali conservati presso l'Archivio di Festivaletteratura - il memorabile incontro con i lettori che Camilleri tenne al Festival nel lontano 1998.

GEOGRAFIE DELL'ANTROPOCENE

Territori naturali da preservare, territori urbani in continua metamorfosi, territori agricoli che diventano il pettine dove arrivano tutti i nodi delle crisi globali: quest'anno il Festival dedicherà particolare attenzione a mappare le trasformazioni delle geografie umane e naturali causate da uno sviluppo incontrollato e dai cambiamenti climatici. A guidarci sarà lo spirito con cui due grandi autori internazionali, l'antiguo-barbudana **Jamaica Kincaid** e il nederlandese **Frank Westerman**, sono partiti per esplorare l'estrema periferia del mondo, portandoci a riflettere sul nostro rapporto con gli ambienti estremi e gli ecosistemi fragili. Con il climatologo **Luca Mercalli** compiremo un affascinante viaggio nel tempo, dall'ultima glaciazione ai giorni nostri, mostrando come l'Italia sia sempre stata teatro di trasformazioni profonde, accelerate drammaticamente negli ultimi decenni dall'impatto delle attività umane sul sistema climatico globale. Mercalli si confronterà anche con la sociologa **Anne-Claire Defossez**, autrice di una ricerca sulla rotta migratoria alpina, e con **Sabrina Rossi Montegrandi** dell'Agenzia France Presse, per analizzare come il riscaldamento globale spinga ogni anno milioni di persone a scappare dai propri luoghi di origine. E se di migrazioni si parla, non si può non guardare a Lampedusa, da secoli luogo di passaggio e frontiera fra Africa e Europa. Il giornalista **Luca Misculin** ripercorrerà in un incontro la storia umana dell'isola, ricostruendo le affascinanti vicende di questo piccolo pezzo di terra, da millenni snodo e crocevia in mezzo al Mediterraneo.

La crisi climatica rivela la sua natura sistemica intrecciando emergenze apparentemente distanti: il riscaldamento globale, lo sfruttamento delle risorse, le disuguaglianze sociali e i nuovi flussi migratori. Di questa complessità stratificata dell'antropocene parleranno il fumettista **Roberto Grossi** e il giornalista **Stefano Liberti**, mentre **Francesca Cicculli** e **Stefania Prandi** ne offriranno un esempio concreto raccontando la loro inchiesta sullo sfruttamento dei lavoratori sikh nelle campagne di Latina. Le terre dell'estremo Nord saranno protagoniste nell'incontro con lo scrittore canadese di origine inuit **Michel Jean**, nella *collana* di **Luigi Guarnieri** sulle spedizioni artiche e nello spettacolo *Lo Sciamano di ghiaccio*, che metterà in scena con suoni e immagini la metamorfosi rapida, a volte crudele, che la Groenlandia e la cultura inuit hanno subito negli ultimi cinquant'anni.

L'antropologo **Matteo Meschiari** ci parlerà delle oltre cento mappe preistoriche, etniche e tribali provenienti da tutto il mondo e da lui raccolte in dieci anni di ricerche; mentre sulle rappresentazioni statistiche di territori e società interverrà **Linda Laura Sabbadini**, già direttrice dell'Istat. Dagli sterminati spazi del Nordamerica partirà l'incontro tra lo storico **Marco Sioli** e l'esperto di foreste **Giorgio Vacchiano**, sulle tracce del grande naturalista John Muir, fondatore del movimento ecologista moderno. Un nuovo patto politico multispecie per la salvaguardia dell'ecosistema terrestre sarà proposto da **Eva Meijer**, in dialogo con **Marco Filoni**.

Nella complessa dialettica tra paesaggio naturale e "costruito" si inseriranno gli incontri con **Antonio De Rossi**, **Giovanni Bellotti** ed **Emanuele Quinz**, **Claudio Bertorelli** e **Felice Cimatti**. La giornalista **Sarah Gainsforth** affronterà il tema della crisi abitativa, mentre in un dibattito *Oxford Style* si discuterà di turismo e *overtourism*, con la stessa Gainsforth, **Giacomo Maria Salerno**, **Stefano Ravelli** e **Simona Franzoni**. Tornerà infine alla tenda degli *accenti* la serie *territori resilienti* dedicata agli ecosistemi acquatici e alle risorse idriche, con gli interventi di **Giorgio Vacchiano**, **Marco Bartoli** e **Gianluca Ruggieri**.

IL SUONO SI FA MUSICA

Negli anni Settanta, la compositrice Pauline Oliveros sviluppa il *deep listening*, una pratica di ascolto profondo che invita all'attenzione per i suoni musicali, ma anche di tutto l'ambiente acustico circostante. Dal laboratorio in cui **Diana Lola Posani**, allieva di Oliveros, guiderà i partecipanti a catturare l'intera

materia vibrante del mondo che ci circonda, prenderà idealmente avvio il percorso musicale e sonoro di questa edizione di Festivaletteratura.

Dall'ascolto profondo alla comprensione storica del linguaggio musicale il passo è breve. Il musicologo **Giovanni Bietti**, maestro della divulgazione musicale, ci mostrerà come certe opere riescano ancora oggi a parlarci, mantenendo intera la loro forza comunicativa attraverso i secoli.

Tre *lavagne* saranno dedicate alla musica e ai collegamenti imprevedibili tra le tante sue espressioni, e se lo stesso Bietti ci guiderà alla scoperta dei canoni e delle strutture della musica classica che riemergono, trasformati ma riconoscibili, nella musica pop contemporanea, il musicista e performer **Ariele Frizzante** racconterà come l'algoritmo e le nuove forme di fruizione hanno "liquefatto" i gusti musicali. Infine **Enrico Gabrielli**, poliedrico musicista e fondatore dei leggendari Calibro 35, spiegherà come viene composta la musica nelle serie TV. Sempre Gabrielli e il cantautore **Michele Bitossi** parleranno del loro approdo alla narrativa dopo anni di intensa carriera musicale, mentre **Vasco Brondi**, tra i capostipiti dell'*indie* italiano, racconterà il suo pop "impopolare", capace come pochi altri di cogliere il presente. Nel filone più sotterraneo della musica troviamo l'antropologo **Gennaro Ascione** e il duo **Napoli Segreta**, che ci guideranno alla scoperta della musica napoletana più lontana dai *cliché* attraverso le sottoculture danzerecce della città dagli anni Settanta a oggi.

Nella dimensione del *live*, il Festival presenta **Antonella Ruggiero**, storica voce dei Matia Bazar che, nello scenario unico del Cimitero monumentale, ci condurrà in un viaggio sonoro tra musica sacra, pop, jazz e prog, e l'esplorazione della Groenlandia per canti e immagini compiuta da *Lo sciamano di ghiaccio*.

Passando a note più leggere tornano i *DJ set* di *Volume!*, che ogni sera metteranno in subbuglio Piazza Alberti, la piazza cuore del Festival, dove alla *console* si alterneranno il DJ e produttore **Bruno Bellissimo**, il performer e maestro del (non)karaoke **Ariele Frizzante** e il duo **Napoli Segreta**.

STORIE DI SPORT

Uno degli sforzi del Festival è cercare sempre angolature inedite per raccontare lo sport. Per centrare questo obiettivo, l'edizione 2025 si affida innanzitutto a **James Montague**, scrittore e giornalista inglese, che nei suoi libri ha posto l'attenzione sulla cultura calcistica in Medio Oriente e sulle molteplici forme che assume il tifo organizzato nelle diverse latitudini.

Lo sport come occasione per restituire senso di appartenenza ai giovani che vivono nelle periferie più problematiche sarà invece al centro di un incontro con il fotografo **Simone Carolei**, l'ex campione della Virtus Bologna **Massimo Antonelli**, la scrittrice **Sabrina Efonyi** e il giornalista **Federico Buffa** sull'esperienza emblematica dell'associazione Tam Tam Basket di Castel Volturno, che ha consentito a numerosi ragazzi di origine nigeriana di accostarsi al basket e sfuggire a un destino senza prospettive.

Di corpi nello sport, e in particolare del corpo delle donne nello sport, parleranno la scrittrice **Nadeesha Uyangoda** e l'ex-nuotatrice **Cristina Chiuso**, primatista italiana ed ex capitana della nazionale, indagando il tema del rapporto tra corpo e pratica sportiva e provando a capire che cosa avvicina le esperienze di persone comuni a quelle dei grandi atleti.

LA FISICA DELLE MERAVIGLIE

La nostra innata propensione a interrogare l'Universo trova posto nel programma della ventinovesima edizione con storie scientifiche che risvegliano il nostro stupore e ci fanno capire come la scienza, in modi a volte inaspettati, continui a rappresentare la parte più nobile del nostro intelletto. Guardando all'astrofisica e alle sue connessioni con la religione, filosofia, arte e letteratura, il cosmologo e divulgatore scientifico **Roberto Trotta** dialogherà con la giornalista **Elisabetta Tola** sul ruolo che l'osservazione del firmamento ricopre nella storia dell'umanità, quella stessa osservazione che alimenta interrogativi come quelli dello stesso Trotta nella *lavagna* dedicata alla possibilità di calcolare il "peso" dell'universo. **Guido Tonelli**, fisico del Cern di Ginevra tra gli scopritori del bosone di Higgs, parlerà invece del vuoto come protagonista di un avvincente romanzo cosmico.

La fisica è costellata di "scoperte dell'acqua calda" che non smettono di stupirci, come il cosiddetto *effetto Mpemba*, fenomeno noto dall'antichità secondo cui una data quantità di acqua calda, esposta alla medesima temperatura esterna, solidifica prima di quella fredda: **Marco Malvaldi** appronterà una

brillante *conferenza-spettacolo* intorno a questo prodigio che lascia ancora di stucco grandi e piccoli scienziati.

Come ci insegna Galileo, non esiste linguaggio scientifico che non abbia nella matematica il suo alfabeto: **Chiara Valerio** cercherà ancora una volta di decifrarlo davanti alla lavagna, muovendosi tra formule, equazioni impossibili e problemi pieni di *charme*, mentre **Pietro Minto** si destreggerà tra calcoli binari e teorie dell'informazione sempre più sofisticate ragionando sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle nostre ricerche su internet.

Con lo sviluppo della meccanica quantistica, che cosa accadrà nel mondo dell'informazione quando computer che obbediscono alla logica dei quanti soppianteranno gli attuali calcolatori? Partendo da qui, il fisico **Simone Montangero** parlerà di *computer* impossibili e capacità di calcolo inimmaginabili. **Gianluca Ruggieri** proverà a districarsi insieme a **Giorgio Vacchiano** nel dibattito sulla crescente domanda di energia, come pure sulla percorribilità del passaggio alle fonti rinnovabili, mentre il giornalista scientifico **Emilio Cozzi** guarderà alla *corsa allo spazio* come target sempre più strategico delle nostre economie.

LE PAROLE FEMMINISTE

Il femminismo ha una lunga e luminosa storia. In un momento in cui spopolano *influencer* maschilisti e si manifestano fenomeni come quello della subcultura *incel*, è più che mai necessario tornare a idee, scritti, vite di scrittrici, filosofe e artiste che hanno cercato di sovvertire le convenzioni sociali abbattendo stereotipi, mettendo in discussione ruoli maschili e femminili, affermando nuove forme di relazione e di pratica politica.

Il pensiero delle donne ha saputo essere dirompente, come mostreranno **Annarosa Buttarelli** ripercorrendo la tradizione mistica e di pensiero delle donne o **Lidia Ravera** e **Vanessa Roghi**, che rivivranno la fervida stagione femminista degli anni Settanta. Su come il femminismo abbia avviato un ripensamento dei ruoli di genere anche in alcune "avanguardie" maschili, discuteranno **Daniele Bassi** e **Giuseppe Burgio**, sempre con **Lidia Ravera**, a partire dall'antologia *L'antimaschio* uscita in quegli anni.

Il percorso femminista incrocerà anche l'ottantesimo anniversario dell'introduzione del voto alle donne in un *accento* con **Benedetta Tobagi**, e ancora più indietro, con **Simona Feci**, i processi del Seicento a mogli avvelenatrici. Con **Adriana Valerio** e **Giusi Quarenghi**, infine, si parlerà di donne della Bibbia, rovesciando letture tradizionali che hanno contribuito alla formazione di modelli femminili subalterni.

Femministe sono le scelte di vita, le carriere e le opere di autrici come Susan Sontag, intellettuale radicale e "scrittrice testardamente non specializzata" che verrà raccontata da **Maria Nadotti**, **Lidia Ravera** e **Francesca Sforza**, o di donne che grazie all'arte hanno saputo affermare la propria libertà come Diana Karenne e Florine Stettheimer, messe in dialogo da **Melania G. Mazzucco** ed **Eloisa Morra**.

Uno sguardo contemporaneo sulla condizione della donna e l'oppressione esercitata da società irriducibilmente maschiliste sono presenti in molte autrici internazionali come **Mieko Kawakami**, **Ayase Maru**, **Irene Solà**, **Fatma Aydemir** e **Pascale Kramer**, che con le loro parole esploreranno i rapporti di potere, la persistenza dei ruoli di genere, le evoluzioni contraddittorie nelle relazioni tra i sessi.

LA DIMENSIONE UMANA

Tra guerre disumanizzanti e tecnologie pervasive, migrazioni laceranti e crisi di paradigmi millenari, cosa qualifica ancora il nostro essere umani? "*Basta che esista una sola persona degna di essere chiamata tale per poter credere negli uomini, nell'umanità*", scrisse Etty Hillesum, giovane autrice olandese uccisa nei campi di sterminio nazisti di cui parlerà a Mantova **Judith Koelemeijer** insieme a **Chiara Valerio**. Partendo dal suo esempio e da molte altre angolazioni, il Festival sarà un cantiere di riappropriazione della *dimensione umana*, avviando un dialogo tra attualità e neuroscienze, storia e antropologia, filosofia e spiritualità, forte di resoconti come quello degli antropologi **Didier Fassin** e **Anne-Claire Defossez**, impegnati lungo i confini alpini tra Francia e Italia a registrare le biografie di migranti provenienti da Afghanistan, Iran, Siria, Maghreb e Africa subsahariana; o come quelli della Rotta balcanica tracciati dai *reporter* **Christian Elia** e **Maurizio Pagliassotti**, o ancora, delle riflessioni sulle carceri dell'antropologa **Francesca Cerbini**, per certi versi complementari al confronto sulla giustizia riparativa con **Marcello Bortolato** e **Lorenzo Sciacca**.



Festivaletteratura

Un ritorno alla *dimensione umana* non può escludere l'economia, soprattutto quando si parla di crescenti divari sociali, sriteriati sfruttamenti delle risorse naturali e smisurati accumuli di ricchezza che minacciano un'etica del bene comune, come mostreranno nei loro interventi l'economista **Stefano Zamagni** e lo storico **Guido Alfani**.

Quando si tratta di descrivere cosa sia "umano", psicologia, medicina, filosofia, neuroscienze e tecnologia rivelano una complessità irriducibile alla semplificazione: proveranno ad addentrarsi nei suoi meandri lo psichiatra e psicoanalista **Vittorio Lingiardi**, accompagnato in uno spettacolare itinerario nel corpo umano dall'attrice **Federica Fracassi**; neuroscienziati come **Ugo Morelli**, **Vittorio Gallese** e **Sergio Della Sala**; come anche **Martina Ardizzi**, ricercatrice di psicobiologia che con **Elisabetta Tola** parlerà dell'indissolubile legame tra cervello e tecnologia, mente ed evoluzione; e **Stefano Gualeni**, filosofo e game designer che in una riflessione a tutto campo sulle implicazioni della cultura videoludica cerca le tracce di un nuovo umanesimo.

Di vissuti che lambiscono esperienze del divino parleranno **Juri Camisasca**, iconico musicista cresciuto artisticamente insieme a Franco Battiato e ad altri cantautori, e il teologo **Paolo Trianni**. Un avvincente scambio di idee e vissuti in bilico tra scienza, arte e spiritualità sarà anche quello che vedrà protagonisti **Michelangelo Pistoletto** e **Guido Tonelli**, in un incontro che rientra nel progetto speciale *Mantova e l'arte contemporanea - Museo di Palazzo della Ragione e Sonnabend Collection*.

Giulio Busi ricostruirà l'affascinante presenza della *sposa mistica* in testi che attraversano i secoli e le culture.

Si addenteranno infine nelle molteplici rappresentazioni dell'umanità anche gli interventi di **Fabrizio Acanfora** e **Vera Gheno** sulle possibili estensioni della nostra idea di "normalità", e le riflessioni del dj, performer e documentarista **DonPasta** sulle origini, i retaggi e le fragilità del patrimonio materiale ed immateriale della cultura italiana.

LA POESIA CHE INTERROGA IL MONDO

Al Festival la poesia si rivela un ponte tra intimità e storia, lingue e visioni che attraversano confini geografici e interiori. Quest'anno alcune tra le voci più originali del panorama internazionale, pur diversissime, dialogheranno in una comune tensione alla verità e all'azzardo formale, come **Ocean Vuong**, autore statunitense di origini vietnamite che fonde trauma, sessualità e perdita in un canto d'amore e sopravvivenza, o **Marija Stepanova** - poetessa, giornalista e saggista russa - che affronta l'identità e la memoria collettiva con sguardo lucido e stratificato, o ancora **Polly Clark**, che crea versi che traggono linfa dalla natura, dalla musica e dalle tensioni dell'animo.

Negli incontri italiani, costruiti come dialoghi a due, **Francesco Maria Tipaldi** e **Carmen Gallo** propongono visioni divergenti ma complementari che riportano il corpo e la marginalità al centro della scena; **Simona Menicocci** e **Marilena Renda** tessono trame che riflettono sul lutto, il linguaggio, il silenzio come forma di resistenza. Allo scenario poetico si lega anche l'*accento* di **Stefano Bottero** su Dario Bellezza, un omaggio necessario a uno dei poeti più tragicamente luminosi del secondo Novecento italiano, e sempre negli *accenti* troviamo anche l'*excursus* di **Stefano Tonietto** su Ferdinando Ingarrica e la poesia demenziale tra Ottocento e Novecento, che ha coinvolto autori (quasi) insospettabili come Curzio Malaparte, Mino Maccari, Umberto Eco, Stefano Bartezzaghi. Una personalissima incursione nella poesia sarà quella tentata da **Beppe Severgnini** per accompagnare la stagione della vecchiaia in compagnia dell'attrice **Chiara Buratti**.

GENERAZIONI VERDI

Grazie al progetto *LAB - Libri Acque Boschi*, nel 2024 Festivaletteratura ha avviato un percorso con ragazze e ragazzi alla ricerca di parole, strumenti e immagini per raccontare la trasformazione del pianeta a causa del cambiamento climatico e per ragionare su nuovi modi di *stare al mondo*, nel rispetto dell'ambiente e delle altre specie viventi. Quest'anno gli studenti di LAB gestiranno un'*ecobiblioteca* aperta tutti i giorni per offrire al pubblico una selezione di libri su tematiche verdi, avviata già lo scorso anno dai confronti con David Quammen, Laura Scillitani, Maurizio Casiraghi e altri autori. Intorno all'*ecobiblioteca* sono previste anche visite animate per bambini e ragazzi - condotte tra gli altri da **Elena Baboni**, **Chiara Morosinotto**, **Maciej Michno**, **Valentina Gottardi** - e incontri coordinati dai ragazzi su

letture che possono suscitare reale interesse verso temi ambientali, con la partecipazione tra gli altri di **Luca Mercalli, Marc Ter Horst, Annalisa Metta e Alessio Malcevski**.

Presso la Tenda dei Libri in piazza Sordello sarà attivo un punto di promozione, assistenza e installazione de *la mappa delle acque*, la *web app* sviluppata da LAB e pensata per rendere leggibili e disponibili i dati registrati sull'ecosistema dei laghi di Mantova. La mappa sarà testata e utilizzata come guida nei laboratori condotti da **Marco Bartoli, Sara Benelli, Bianca Maria Lecchini e Monia Magri** nelle acque del Rio presso le Peschiere di Giulio Romano e nelle "cacce al tesoro" sulle sponde del lago di Mezzo.

Alla domanda *che cos'è un bosco?* tenta invece di rispondere il documentario prodotto nel corso del progetto LAB sotto la guida della *videomaker Cecilia Fasciani*, che verrà presentato in anteprima al Festival. Partendo dalle riprese nel bosco di Festivaletteratura a Dosolo, il film raccoglie interviste a esperti, rappresentanti delle istituzioni, abitanti, per comprendere come un bosco interagisca con l'ecosistema circostante, le comunità, le vite di tutti. Al pubblico di bambini e adulti saranno inoltre rivolte le esplorazioni del lago di Mezzo e quelle notturne nei vecchi e nuovi giardini intorno a Palazzo Te con **Maciej Michno e Valentina Gottardi**, i laboratori sui prati di **Elena Baboni**, le ricognizioni sulla biodiversità di **Monica Guerra**, i dialoghi con i rapaci di **Chiara e Davide Morosinotto**.

SOGNARE FORTE E ALTRI PENSIERI ADOLESCENTI

In un momento in cui mappe e schemi tradizionali di pensiero sembrano diventati inutili, il Festival prova ad affidare ai giovani il compito di immaginare il futuro e cercare parole, visioni e strumenti nuovi e coraggiosi per abitarlo. *Sognare forte* è un campo di progettazione critica e creativa che si terrà al *Forte di Pietole* il giovedì e venerdì del Festival: in questa fortezza che sorge sul *Mons Virgillii*, dove secondo la tradizione nacque il poeta latino, circa trenta ragazze e ragazzi tra gli 11 e 14 anni trascorreranno due giorni tra discussioni collettive, laboratori, passeggiate, pranzi all'aperto e notti in tenda, per immaginare insieme possibili scenari di cambiamento, che verranno raccontati con *fanzine, poster* e altre produzioni da distribuire al Festival durante il fine settimana. Coordinati dai **Ludosofici**, a condividere questa azione di pensiero con i ragazzi saranno **Grace Fainelli, Luogo Comune, Matteo Meschieri, Davide Morosinotto, Giovanni Bellotti e Vanessa Roghi**.

Su questa stessa linea si collocano molte delle progettualità sviluppate per gli adolescenti dal Festival in questi anni, come *Passports*, dedicato a scritture e pensieri di autori e autrici tra più culture, che quest'anno vedrà protagonisti **Noemi Abe e Grace Fainelli, Amal Oursana e Irina Turcanu, Elvira Mujčić e Boban Pesov**. Coordinato da Mohamed Maalel e Manuela Manera, il *workshop* di *Passports* coinvolgerà quest'anno dieci ragazze e ragazzi *under 20* per portare all'attenzione del pubblico le riflessioni su "andate e ritorni" che attraverseranno gli incontri con gli scrittori, realizzando interviste *on the road* e produzioni video per i canali social del Festival.

A Piazza Alberti *words match* e *blurandevù* faranno da aggregatori di letture, visioni e ascolti su cui si accenderà il *faccia a faccia* tra ragazzi e autori. Ad accendere gli incontri di *words match* saranno come sempre alcune parole *al plurale*: "attivismi" con **Fabrizio Acanfora e Jennifer Guerra**, "amori" con **Giulia Muscatelli e Michela Panichi**, e "parole" con **Giuseppe Antonelli e Beatrice Cristalli**. In *Blurandevù* alcuni ospiti d'eccezione - tra cui **Chiara Galeazzi, Roberto Grossi e Melania G. Mazzucco** - saranno protagonisti di interviste fatte dai ragazzi sottoposti al *training* del fumettista **Giulio Macaione**.

Più diffusa e leggera la presenza quest'anno di *Read More*, il progetto di promozione alla lettura del Festival che ha visto coinvolte 256 scuole e oltre 20.000 ragazzi in tutta Italia, al quale saranno dedicati alcuni *punti informativi mobili* gestiti dagli studenti che hanno partecipato all'iniziativa.

Tra gli autori per i lettori e le lettrici adolescenti presenti nell'ampio programma internazionale del Festival ricordiamo **Lee Kkoch-nim**, astro nascente della letteratura coreana e interprete sensibile dei dilemmi di ragazze e ragazzi, e **Michel Jean** con le sue storie ambientate nelle foreste del Québec. Al confine tra scrittura e *graphic novel*, **Giulio Macaione e Michela Panichi** parleranno di paure, delusioni e desideri dell'adolescenza; **Alessandro Barbaglia e Giovanni Scarduelli** di rapporto conflittuale con la scuola; **Roberto Grossi e Stefano Liberti** del destino incerto del nostro pianeta, e **Yi Yang e Alessia Rossi** di avventura e passioni seriali.



Festivaletteratura

Nella sede del Politecnico, infine, **Giovanni Zagni, Vittorio Gallese** e **Ugo Morelli** lavoreranno con i più giovani sulla libertà di espressione e su come imparare a conoscerci e a relazionarci con gli altri a partire dalla nostra comune umanità.

LA CASETTA EDITRICE

Per fare un libro non basta una storia trascinante: servono immagini per illustrarla, idee su come mettere tutto in ordine in pagina, titoli efficaci, copertine attraenti, frasi a effetto da piazzare sulle fascette, e ancora una macchina da stampa, carta, colla o ganci per tenerlo insieme.

Per scoprire come si costruisce un libro, alla Casa del Mantegna aprirà la *casetta editrice*, una stamperia laboratoriale per introdurre bambine e bambini all'arte editoriale portandoli a realizzare i loro libri dei sogni. Nella casetta lavoreranno a turno **La Tigre** sulle copertine, **Lorenzo Bolzoni** su *lettering* e messa in pagina, **Simone Galvanini** su illustrazioni e colori, **Giuseppe Iacobaci** sulla traduzione, **Susanna Mattiangeli** su *blurb* e quarte di copertina. Gli ospiti, insieme ai piccoli partecipanti, definiranno un vivacissimo piano editoriale per portare alla stampa una serie di imperdibili volumi, distribuiti esclusivamente alla *casetta*. Bambine, bambini, e tutto il pubblico potranno visitare la stamperia e prendere parte all'assemblaggio, alla rilegatura e alla confezione finale delle singole copie.

BAMBINE E BAMBINI FUORI FORMATO

Da sempre occasione di sperimentazione, formati non convenzionali, invenzioni anarchiche e gioiose, gli *eventi-laboratori* per i più piccoli cercano spazi sempre diversi per liberare la fantasia.

In questa prospettiva, il programma *under 12* conquista un nuovo quartiere, Cittadella, dove si terrà *A come casa*, prima pagina di un più ampio vocabolario delle parole di confine che **Espérance Hakuzwimana** e **Teresa Sdravovich** scriveranno e disegneranno con bambine e bambini del quartiere. Nei laboratori si cercheranno tutte le parole che significano "casa", per farne un'installazione che prenderà forma intorno alla Tenda dei Libri e che sarà animata dal **Collettivo Lan-de-sì**.

A Palazzo Te **Ericavale Morello** farà ordine nella *Camera di Amore e Psiche* raccogliendo e inscatolando piatti, bicchieri, tovaglie, elefanti e cammelli, mentre **Luogo Comune** passerà in rassegna i cavalli delle scuderie di Federico II Gonzaga attraverso il disegno. Una scorpacciata di **caramelle magiche** si preannuncia al Cinema Oberdan con la proiezione del film ispirato agli albi di Heena Baek e presentato golosamente da **Vera Salton**; mentre agli amanti della natura saranno dedicati i percorsi e laboratori di **Maciej Michno, Valentina Gottardi** ed **Elena Baboni** sulle sponde del Lago di Mezzo. Sempre all'Oberdan andrà in scena *Il libro di tutte le cose*, spettacolo di **Bam!Bam! Teatro** tratto dall'omonimo romanzo di **Guus Kuijer**, ospite d'onore della proiezione.

La Casa del Mantegna resterà il principale polo d'attrazione al Festival per piccole lettrici e lettori. Il giardino si trasformerà in *spazio relax* aperto a scorribande come i giochi di perlustrazione di **Monica Guerra** o eventi *cool* come i **MAH!** o *Mantegna After Hours*, aperitivi con *cocktail* rigorosamente analcolici animati da musiche e danze sufi di **Amal Oursana** o dalle "canzonine" di **Enrico Gabrielli**.

Nelle sale interne troveranno spazio gli incontri con alcuni dei più amati scrittori internazionali per ragazzi come il già citato **Guus Kuijer**, il vincitore dell'Hans Christian Andersen Award, **David Almond**, il divulgatore scientifico **Marc Ter Horst** o il poliedrico scrittore islandese **Gunnar Helgason**. La paura dominerà nei dialoghi tra **Alessia Rossi** e **Stefano Tofani**, **Chiara Morosinotto** e **Carmen Gallo**, mentre più votati all'avventura e all'attivismo si prospettano gli appuntamenti con **Davide Morosinotto** e **Susanna Mattiangeli**. Ai classici della letteratura si ispireranno l'omaggio a **Pippi Calzelunghe** e i racconti delle vite degli scrittori bambini di **Pino Costalunga**, la rivisitazione di *Raperonzolo* di **Ericavale Morello**, le incursioni giocose di **Flavio Soriga** nei generi letterari. Di ricci e allocchi discuteranno lo stesso **Soriga**, **Chiara** e **Davide Morosinotto**. Attesissima tornerà la sfida del *Reading slam!*, che vedrà scrittrici come **Giusi Quarenghi** e **Laura Imai Messina** impegnate a convincere il pubblico a votare il proprio mito preferito, mentre, in un crescendo di parole inventate, **Marco Malvaldi** e **Stefano Tofani** introdurranno i bambini all'arte della *spensieranza*.

La Casa del Mantegna si proporrà anche quest'anno come grande fabbrica di immagini, fotografie, oggetti non identificati nati dalla collaborazione creativa tra autori e bambini. Accanto all'attività della *casetta editrice*, un'impronta laboratoriale avranno le indagini a fumetti di **Damijan Stepančič**, l'introduzione

all'arte di **Emanuele Lugli**, le esplorazioni intime e meravigliose di **Chiara Raineri**, le impronte fotografiche di **Alessandro Truffa** e la lezione di fact checking di **Giovanni Zagni**.

FESTIVALETTERATURA POLITECNICO

C'è un Festival in cui letture, analisi, rappresentazioni della realtà si costruiscono in modo partecipato, dove il pensiero diventa esercizio collettivo, esperienza di relazione, reciproco riconoscimento. Nelle aule del Politecnico, il Festival aprirà uno spazio dedicato a laboratori, lezioni, avvicinamenti interattivi alle più diverse discipline, pensato per chi vuole mettersi in gioco e intraprendere un percorso di confronto dall'esito tutt'altro che scontato con scrittori, artisti ed esperti.

Al centro di questo programma restano le *lezioni orizzontali*, riflessioni dialoganti che quest'anno vedranno impegnati docenti come **Marco Filoni** su benefici e declinazioni tossiche della paura, **Adriana Valerio** sulla trasgressione femminile vista attraverso la Bibbia, **Matteo Meschiari** sul concetto di "territà", **Francesco Spampinato** sul ruolo dell'arte nel mondo virtuale, **Vanessa Roghi** su metodo storico e (false) immagini, **Felice Cimatti** sull'idea di "fatto" in ambito filosofico.

Con le *questioni di lingua* si cercherà invece di capire - attraverso esercitazioni pratiche e incursioni nell'uso quotidiano della nostra lingua - come le trasformazioni dell'italiano raccontino i cambiamenti in atto nella nostra società. **Giuseppe Antonelli** si occuperà del destino della punteggiatura, **Vera Gheno** di maschili e femminili delle professioni, **Matteo Motolese** del "difficilese", **Manuela Manera** di analfabetismo funzionale e **Beatrice Cristalli** di come funziona lo *slang* delle nuove generazioni.

L'approccio partecipativo e seminariale non trascurerà ambiti di arti visive e performative: **Simone Massi**, grande talento del nostro cinema d'animazione, illustrerà il suo mestiere conversando con il critico **Fabrizio Tassi** e attraverso la conduzione di un workshop, mentre **Lola Posani** spiegherà in pubblico la pratica del *Deep Listening* dopo i tre giorni di laboratorio esperienziale tenuti a Palazzo Te.

Sempre al Politecnico troveranno spazio i laboratori per adolescenti di **Giovanni Zagni**, **Vittorio Gallese** e **Ugo Morelli** e gli incontri dell'*ecobiblioteca* già ricordati in precedenza, insieme ad alcuni incontri dedicati ai temi normalmente "di casa" presso la sede universitaria, tra i quali il confronto tra **Beppe Finessi** e **Luca Molinari** sul ruolo delle riviste di settore nella riflessione critica su architettura e *design*; e i dialoghi sulle metamorfosi del paesaggio e sulle città del futuro condotti dallo stesso Luca Molinari e da **Annalisa Metta**.

Il programma cartaceo di **Festivaletteratura**, strumento indispensabile per navigare e vivere la manifestazione, che quest'anno ha una copertina disegnata da **Giulia Vetri**, sarà presentato nella seconda metà di luglio.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Marianita Santarossa | M. + 333 4224032 | E. marianita@larafacco.com

In collaborazione con: Ton Vilalta, Festivaletteratura | M. +39 340 7737097 | E. ton@festivaletteratura.it